



LA COSTITUZIONE VIVA

La Costituzione ha avuto, dalla sua promulgazione ad oggi, il fondamentale compito di fare gli italiani e di fare l'Italia dopo le lacerazioni e le macerie della Guerra. Naturalmente la Carta è il prodotto (ad opera di una élite illuminata) di quella fase e di quel contesto e - oltre la retorica nostalgica e la strumentale lettura partitica - è urgente l'avvio di un dibattito serio e competente su come la Costituzione si pone nei confronti di questioni centralissime e nuove che interpellano le nostre comunità locali e il nostro Paese all'interno del nuovo conteso europeo e mondiale.

Il punto centrale attiene la questione della sovranità. In che modo le scelte e gli standard (pensiamo solo alle cogenti direttive della Banca centrale europea in materia di politiche economiche e finanziarie dei Paesi membri) imposti dall'Europa modificano di fatto il funzionamento e il ruolo del Governo e del Parlamento? Già oggi molte di queste decisioni orientano pesantemente la vita del nostro Paese ma vengono prese e negoziate al di fuori dei meccanismi istituzionali che la Costituzione del '48 ha delineato e da soggetti altri rispetto a quelli che la Carta aveva previsto.

Incontro pubblico rivolto alla cittadinanza

■ **7 febbraio, ore 18** - Sala del Tricolore - **LA COSTITUZIONE VIVA**

Graziano Delrio (Sindaco di Reggio Emilia), **Nando Rinaldi** (Direttore Istoreco),

Prof. Andrea Morrone (Ordinario di Diritto Costituzionale, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Bologna)

Nella Città che ha dato i natali al Tricolore e nel luogo per eccellenza dove la comunità si rappresenta, prende il via un percorso di riflessione, analisi e formazione, rivolto a tutti i cittadini, su come la nostra Costituzione - ancora attuale nel suo impianto generale (che pertanto deve essere difeso) - viene interpellata dalle nuove sfide della globalizzazione e della costruzione dell'Europa.

4 lezioni riservate agli iscritti

tenute dal prof. Andrea Morrone dalle 20,30 alle 23

■ **14 febbraio** - Casa Aperta Ceis - **SOVRANITÀ POLITICA DELLO STATO E GLOBALIZZAZIONE**

La globalizzazione dei processi economici ha progressivamente messo in crisi i fondamenti della sovranità degli stati. Garanzia dei diritti e politiche pubbliche dipendono sempre meno da organi eletti dal popolo (art. 1 Cost.) e sempre di più da decisioni di istituzioni tecniche sovranazionali o internazionali, prive di legittimazione democratica. La Repubblica italiana che riconosce la sovranità del popolo ha perso ormai senso? La democrazia rappresentativa, fondata sul principio di maggioranza, sta rapidamente lasciando il posto a forme di governo aristocratico e tecnocratico?

■ **28 febbraio** - Casa Aperta Ceis - **I NUOVI DIRITTI**

La Costituzione italiana apre il catalogo dei diritti enumerati a nuove domande di libertà, che sorgono dal contesto sociale e dai più recenti fenomeni di allargamento della cittadinanza. Le tendenze in atto sono incerte e contraddittorie. Da una lato, nuovi diritti e nuove forme di tutela derivano dal processo di integrazione europea e dalla giurisprudenza dei Tribunali istituiti per presidiare carte internazionali di diritti. Dall'altro, i recenti e consistenti flussi migratori modificano le forme tradizionali di convivenza, trasformando le nostre società, omogenee e integrate, in comunità multiculturali eterogenee, sempre più divise. Si complicano le domande. La tutela multilivello assicura anche una maggiore libertà? Il multiculturalismo è compatibile con lo stato costituzionale?

■ **13 marzo** - Centro Simonazzi - **LA NUOVA FORMA DI GOVERNO**

E' ormai consueto dire che in Italia siamo passati dalla "prima" alla "seconda Repubblica", sostanzialmente per indicare il mutamento della forma di governo tracciata nella Costituzione dopo i referendum elettorali del 1991 e del 1993. Si tratta di una lettura fondata? La discontinuità della legge elettorale (dal proporzionale al maggioritario) e dei soggetti politici (dopo Tangentopoli), è avvenuta nella continuità delle regole istituzionali e della classe dirigente nazionale. La forma di governo si è trasformata soprattutto in via di fatto, talora oltre talora contro la Costituzione. Siamo ancora dentro il modello parlamentare voluto dai Costituenti? E necessario cambiare Costituzione? Come superare il paradosso delle riforme annunciate e non realizzate?

■ **27 marzo** - Centro Simonazzi - **QUALE REGIONALISMO**

Nonostante la riforma costituzionale del 2001 e le leggi sul federalismo fiscale, la Repubblica delle autonomie è in profonda crisi. La difficile e lenta attuazione delle regioni, il conflitto mai risolto tra municipalismo e regionalismo, le ambiguità e l'incompletezza delle riforme dell'ultimo decennio, la lotta tra regionalisti e federalisti, la vecchia questione meridionale e la nuova questione settentrionale, i vincoli europei e la crisi economica, sono solo alcuni dei problemi che gravano come pesanti ipoteche sul futuro delle autonomie territoriali. Come affrontarli, per realizzare il programma costituzionale per una Repubblica una e indivisibile, che riconosce i principi di autonomia e decentramento?

Incontro pubblico rivolto alla cittadinanza

■ **maggio (data e ora da definire)** - Cinema Olimpia - **IN PRINCIPIO ERA LA COSTITUZIONE**

conversazione tra l'On. Pierluigi Castagnetti e l'On. Luciano Violante - conduce Nicola Fangareggi

Due autorevoli testimoni, ripropongono l'attenzione sui principi fondamentali della Costituzione italiana come chiave di lettura per rileggere la loro personale esperienza politica e l'evoluzione democratica dell'Italia dal dopoguerra a oggi. La conversazione verrà introdotta dalla proiezione del video "1-12. I principi della Costituzione".

Note organizzative

La partecipazione alla prima e all'ultima iniziativa pubblica (in Sala Tricolore e al Cinema Olimpia) è libera, gratuita e non prevede iscrizione.

La partecipazione alle quattro lezioni è gratuita ma occorre iscriversi entro l'8 febbraio inviando una mail all'indirizzo camposamarotto@gmail.com. Sono disponibili 60 posti e si richiede l'impegno a partecipare a tutte le lezioni.

(È possibile partecipare sia ai due incontri pubblici sia alle quattro lezioni)

Per informazioni
www.cittadellacostituzione.it

